

Progetti di formazione professionale all'estero

Dipende tutto dalla mentalità

Di Emanuel Wüthrich



↑ Cosa è necessario affinché un sistema di formazione professionale funzioni bene? Le esperte e gli esperti dello IUFFP forniscono consulenza al Ministero della Formazione professionale peruviano.

In molti Paesi in cui lo IUFFP è attivo in progetti di formazione professionale, l'obiettivo prioritario è quello di promuovere la cooperazione tra il settore privato e lo Stato. Si tratta del primo e più difficile passo verso lo sviluppo di un valido sistema di formazione professionale, decisivi non sono infatti metodi e strumenti, ma il modo di vedere le cose, la mentalità di chi vi è coinvolto.

L'anno scorso la Sezione Relazioni internazionali dello IUFFP ha sostenuto undici Paesi a rafforzare i loro sistemi di formazione professionale: Singapore, Croazia, Perù, Macedonia del Nord, Scozia, Inghilterra, Senegal, Bulgaria, Burkina Faso, Cambogia, Palestina. In questi Paesi sono stati avviati progetti intesi a fornire ai e alle giovani in formazione professionale competenze rilevanti per il mercato del lavoro. Due cose sono indispensabili a tale scopo: in primo luogo, deve essere chiaro quali competenze sono richieste e, in secondo luogo, deve anche essere possibile formarle. Nei due casi è indispensabile una stretta collaborazione tra lo Stato e il settore privato.

La conoscenza non manca

In Perù, ad esempio, la Segreteria di Stato dell'economia SECO cofinanzia l'iniziativa SeCompetitiva intesa a rendere più competitivo il settore privato. In quest'ottica anche la formazione professionale deve essere ottimizzata. Il settore Relazioni internazionali dello IUFFP fornisce consulenza al Ministero della Pubblica Istruzione, responsabile del progetto. Come in molti Paesi che si trovano ad affrontare la sfida di realizzare un sistema di for-

mazione professionale efficiente, anche in Perù si constata che la conoscenza necessaria non manca.

Il partenariato tra pubblico e privato come modello

Per il Ministero dell'Istruzione peruviano la questione più importante è la seguente: «Come motivare il settore privato a collaborare con il Governo?» In Svizzera esiste una disponibilità a priori: la Confederazione, i Cantoni e il settore privato considerano il partenariato una situazione vantaggiosa per tutti. Ciò non è il caso nei Paesi summenzionati. Qualunque siano le ragioni – che possono essere molteplici e risiedere nella cultura e nella storia –, in ultima analisi, per rendere possibile la cooperazione è necessaria la giusta mentalità delle parti coinvolte.

Creare questa mentalità è molto impegnativo. In qualità di consulenti, le esperte e gli esperti dello IUFFP possono illustrare e mettere in agenda questi problemi. È possibile discutere di mentalità, si possono tenere workshop, formare gruppi di lavoro e molto altro ancora, così come sviluppare strumenti e mezzi abitualmente al centro dell'attenzione.

In Perù, un gruppo di lavoro esaminerà ora la questione della mentalità e cercherà di ottimizzarla in funzione del sistema di formazione professionale del Paese.

▪ Emanuel Wüthrich, Senior Advisor Relazioni internazionali, IUFFP

► www.iuffp.swiss/international